

4/06/2015

Gli 88 giorni dei ragazzi italiani nelle “farm” australiane

Il videoreportage che racconta il lavoro nelle fattorie dei giovani italiani che emigrano in Australia

Redazione



Fotogramma tratto dal videoreportage “88 giorni (nelle farm australiane): viaggio tra sogni, speranze e pensieri dei giovani italiani in Australia”

88 giorni (nelle farm australiane): viaggio tra sogni, speranze e pensieri dei giovani italiani in Australia è il videoreportage realizzato dal gruppo di studio “**Australia solo andata**” e promosso dalla Fondazione Migrantes. Il titolo è ispirato al numero di giorni necessari all’ottenimento del secondo visto vacanza-lavoro in Australia. Finora **9.538 italiani** hanno completato gli 88 giorni nelle “farm”, le fattorie australiane. L’Italia è la nazione europea che più usa il secondo visto: lo rinnova il 27,3% dei ragazzi italiani che si trasferiscono in Australia, rispetto al 12,9% dei coetanei francesi e al 6,8% dei tedeschi.

Tra il 2013 e il 2014 3.150 italiani (+77,5% rispetto all’anno precedente) hanno lavorato nell’agricoltura per completare i giorni necessari per prolungare la permanenza in Australia. Al 31

dicembre 2014 l'Italia vede ancora un aumento del 11,9% che si presume porterà, nel 2014-15, altri 3.500 giovani a utilizzare l'esperienza di lavoro nelle aziende agricole australiane.

Il video-reportage è iniziato ad aprile 2015 a Griffith, nel New South Wales, durante la stagione della raccolta delle zucche e delle angurie, del riso e del cotone; e a Shepparton, Tatura e Murchison, nel Victoria, durante la stagione della raccolta delle mele, pere e dei pomodori. Queste zone sono accomunate tra loro dalla presenza di una **storica comunità italiana**, stabilitasi negli anni Quaranta e Cinquanta del secolo scorso. Agricoltori italiani e italo-australiani che ora si trovano a dar lavoro a un nuovo ciclo di emigrati e che vedono ripetersi, nei nuovi giovani italiani, la loro storia di duro lavoro, sacrifici e speranze.

Il racconto delle condizioni dei giovani italiani in Australia continua con nuove storie e nuove tappe, in altre regioni australiane e in altre farm, seguendo i suggerimenti degli stessi ragazzi, raccogliendo le testimonianze di chi ha già concluso l'esperienza in "farm" – o la sta ancora vivendo – e desidera far conoscere la propria "avventura". Collegandosi al sito www.88days.com è possibile inoltrare la propria testimonianza attraverso l'invio di storie, fotografie e video. Il tema delle farm è diventato scottante e di facile manipolazione, a casi di sfruttamento e "schiavizzazione" si contrappongono storie in cui i giovani definiscono l'esperienza un periodo positivo. Le testimonianze riveleranno i vari aspetti della vita in farm. Testimonianze e risultati saranno raccolte nella pubblicazione "Da temporanea a permanente: la migrazione di giovani italiani in Australia", che verrà presentata a Roma a fine 2015.